



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno VIII – Numero 1583

Mercoledì 15 Maggio 2019 – S. Torquato, Achille

AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Maggio
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Gengive in fiamme? Ecco il menù salva sorriso
5. Rischio acuto di infarto scritto in DNA, trovato un marcatore



Prevenzione e Salute

6. Chi ha molti NEI a quali controlli dovrebbe sottoporsi?
7. Alcune sostanze chimiche contenute nelle creme solari filtrano nel sangue
8. Scioglie 12 pillole di Viagra nel cibo del marito per ucciderlo e sposare l'amante: la figlia 16enne scopre l'omicidio



Proverbio di oggi.....

E' gghjuto 'mparaviso pe' scagno

Gli è andata bene per una combinazione

Scioglie 12 pillole di Viagra nel cibo del marito per ucciderlo e sposare l'amante: la figlia 16enne scopre l'omicidio

Si è innamorata follemente di un altro uomo e ha pensato bene di eliminare il marito sciogliendo per tre giorni pasticche di Viagra nel cibo, fino ad ucciderlo.

Il fatto è accaduto, la scorsa settimana (all'inizio del **Ramadan**) nel quartiere **El-zaher**, al **Cairo**, in **Egitto**.



Il marito, 46 anni, era un agente immobiliare; l'amante, invece, è molto più giovane di lei. Ed è stato proprio lui ad acquistare il Viagra per eliminare l'uomo. Pensavano di averla fatta franca, ma la figlia 16enne ha scoperto che qualcosa di strano era accaduto al padre e ha raccontato tutto alla polizia.

Dopo l'autopsia è arrivata la conferma che era stato ucciso e non si trattava di un malore. La donna all'insaputa del marito, aveva infatti sbriciolato nel succo e nel cibo oltre 12 pillole blu per eliminarlo, ma anche alcuni sonniferi.

Un mix micidiale che non gli ha lasciato via di scampo.

Entrambi sono stati arrestati, in attesa di processo. La storia è subito rimbalzata sul web, tanti gli utenti che hanno condannato il gesto: "Poteva chiedere semplicemente il divorzio", scrive qualcuno.

"Ci vuole coraggio", aggiunge un altro. "Ora non avrà né il marito, né l'amante". (*Salute, Il Mattino*)

ZENTIVA

ZENTIVA

PREVENZIONE E SALUTE**Chi ha molti NEI a quali controlli dovrebbe sottoporsi?**

È consigliabile un esame ogni anno. In particolare se si ha la pelle chiara o si sono già avuti tumori della pelle in famiglia

Risponde Antonio Costanzo, responsabile Unità Dermatologia IRCCS Humanitas, Milano

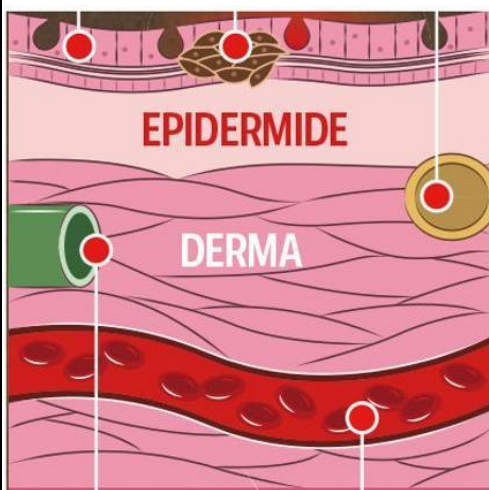
La visita di controllo dei nei («*nevi*», il termine scientifico) è il primo passo per la diagnosi precoce dei melanomi e degli altri tumori della pelle e dovrebbero farla annualmente tutti gli adulti.

Le caratteristiche della visita

L'evoluzione in senso digitale della visita prende il nome di videodermatoscopia digitale o mappatura dei nevi.

Si inizia acquisendo immagini macroscopiche di intere aree del corpo che permettono di «mappare» la posizione dei nei e, successivamente, si acquisiscono immagini ravvicinate dei nei meritevoli di un controllo nel tempo.

Confrontando le immagini dermatoscopiche ottenute in visite successive, si possono valutare i cambiamenti di caratteristiche specifiche dei nevi, che l'occhio attento del dermatologo sa individuare e valutare.

**Le categorie «a rischio»**

Nonostante chiunque possa ovviamente sottoporsi a questo esame, vi sono alcune categorie di persone per cui risulta particolarmente indicato perché sono maggiormente a rischio rispetto alla popolazione generale di sviluppare un melanoma.

Innanzitutto questo è un utile strumento per chi ha una storia pregressa di melanoma e va monitorato con una maggiore attenzione nei cinque anni successivi alla diagnosi.

Anche chi ha un parente di primo grado con una **diagnosi di melanoma** è un candidato ottimale per questo tipo di visita perché ha un rischio lievemente aumentato di sviluppare lo stesso tumore.

Dovrebbero giovare dell'ausilio della mappatura dei nevi anche i soggetti con fototipo chiaro (**fototipo I o II**), ovvero con **capelli rossi o biondi e pelle diafana**, perché sono maggiormente sensibili ai danni del sole, soprattutto se riportano una storia di frequenti ustioni solari.

Inoltre, la **videodermatoscopia** è consigliata a chi ha numerosi nevi (più di cento) in quanto senza sarebbe difficile, anzi impossibile, tenere traccia di eventuali cambiamenti in altro modo.

Altre persone per cui questa indagine è particolarmente indicata sono quelle che soffrono della sindrome del nevo displastico: sono, questi, individui che hanno la tendenza a sviluppare nevi «atipici».

Infine, l'esame è consigliabile a chi, per motivi professionali e non, è esposto per lunghi periodi al sole.
(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**GENGIVE IN FIAMME? ECCO IL MENÙ SALVA SORRISO**

Secondo gli esperti della Sidp i vecchi rimedi della nonna sono efficaci ma non bastano

Gengive che sanguinano, si arrossano e fanno male sono un problema per 20 milioni di italiani, ma in 8 milioni il disturbo diventa una **parodontite**, infiammazione estesa che può portare fino alla perdita dei denti: 3 milioni di italiani rischiano di perdere uno o più denti. **Secondo gli esperti i vecchi rimedi della nonna, come il latte o il minestrone, "possono aiutare ma non bastano"**.

Per proteggere le gengive dall'infiammazione e perché siano sane e forti *"occorre non farsi mancare le vitamine di frutta e verdura - soprattutto A, B, C e D, le proteine di uova e pesce e i grassi buoni di pesce e olio extravergine d'oliva"*.



*"La dieta del sorriso non è molto diversa dalla consueta alimentazione mediterranea - **abbonda infatti di frutta e verdura per fare il pieno di vitamine, degli acidi grassi 'buoni' dell'olio extravergine d'oliva e del pesce, delle proteine da uova e prodotti ittici, ricchi anche di vitamine preziose per la salute orale;** messi al bando invece tutti i cibi e le bevande che rendono più acido l'ambiente orale, come gli agrumi consumati in eccesso e le bibite gassate, e gli zuccheri raffinati di cui sono 'ghiotti' i batteri che provocano la placca e l'infiammazione gengivale"*.

*"A conferma dell'importanza del latte come rimedio salva-gengive, è uno studio che riporta che una **porzione quotidiana di almeno 55 g. di latte, yogurt o formaggi, aiuta a ridurre l'infiammazione gengivale.**"*

*"La **vitamina D** è importante non solo per la salute delle ossa, ma anche perché in caso di deficit si può avere bocca secca a causa di una carenza di saliva, che è indispensabile avere in giusta quantità perché è ricca di enzimi che proteggono le gengive – Per questo in un menù per preservare la salute della bocca non devono mancare i cibi che ne sono ricchi come il pesce, soprattutto quelli grassi come salmone, sgombrò o trota, il fegato e i latticini. E proprio perché le vitamine di cui i vegetali sono ricchi sono fondamentali per mantenere integri e sani tutti i tessuti, gengive comprese, anche il minestrone dei consigli della nonna è un ottimo alimento salva-sorriso"*.

*Così via libera anche alla **vitamina A** che si trova nei frutti arancioni e nelle uova, indispensabile per aiutare l'organismo nei processi di guarigione dei tessuti gengivali infiammati, oppure alle vitamine del gruppo B, utili per prevenire disturbi delle mucose orali, della gola e dell'esofago, che si trovano in abbondanza nel pesce.*

*"Serve anche la **vitamina C** di kiwi, peperoni, fragole perché previene il decadimento del collagene, essenziale perché le gengive mantengano un buon tono senza cedere; inoltre, riduce il sanguinamento gengivale e l'infiammazione e aiuta nella guarigione delle ferite"*.

*"Per contrastare l'infiammazione è fondamentale poi un **giusto apporto di proteine**: in caso di gengivite o parodontite una carenza proteica può peggiorare gravità ed estensione dell'infiammazione –*

*Sono antinfiammatori infine anche gli **acidi grassi degli oli vegetali** come l'olio extravergine d'oliva e soprattutto gli omega-3 del pesce, che hanno pure un effetto anti-carie e agiscono sui batteri che provocano la placca e l'infiammazione gengivale"*.

*No, invece, ai **cibi che rendono acido il pH della bocca** come le bevande energetiche e i soft drink, che possono demineralizzare lo smalto favorendo le carie. "Per lo stesso motivo è opportuno non esagerare con gli agrumi, che sono ricchi di ottima vitamina C ma in eccesso potrebbero danneggiare la superficie dei denti con la loro acidità – Essenziale poi limitare al massimo gli zuccheri raffinati che sono il 'carburante' principale dei batteri che provocano le infiammazioni gengivali"*.

"Seguire una dieta complessivamente sana ed equilibrata è necessario per la salute di denti e gengive – Non devono mai mancare i carboidrati, perché danno energia alle cellule per i loro processi riparativi; le proteine, fondamentali per la crescita dei tessuti e nei processi di guarigione; i minerali e le vitamine, che proteggono le gengive e mantengono forti le difese immunitarie. (Salute, Adnkronos)

SCIENZA E SALUTE

ALCUNE SOSTANZE CHIMICHE CONTENUTE NELLE CREME SOLARI FILTRANO NEL SANGUE

Come per molti dei prodotti che spalmiamo sulla pelle, alcune sostanze comuni nelle creme e nei filtri solari penetrano attraverso la pelle: lo rivela uno studio condotto in condizioni controllate, che però non approfondisce su eventuali effetti - mentre i danni da UV sono certi

Tutto quello che ci spalmiamo addosso viene assorbito, è cosa nota, e alcune sostanze attraverso la pelle possono arrivare al sangue:

succede con *creme, belletti, lozioni, saponi e olii*, e adesso uno studio americano solleva la questione anche per i filtri solari, in base a test con dotti in condizioni di laboratorio.

Il lavoro non fa cenno di eventuali effetti delle sostanze assorbite, tutti da verificare, mentre sono assolutamente certi i danni prodotti alla pelle dall'eccessiva esposizione al Sole e ai raggi UV (anche lampade) senza le dovute protezioni, come sottolineano i ricercatori.



Lo [studio](#), condotto da ricercatori della Food and Drug Administration (FDA) statunitense, è [da leggere con attenzione](#), dato il tema importante della [protezione della pelle](#) dai danni dell'esposizione ai raggi UV.

IN CONDIZIONI DI LABORATORIO.

La ricerca è stata condotta su un numero ristretto di soggetti, 24 persone che hanno spalmato creme, lozioni e spray solari sulla pelle quattro volte al giorno, per quattro giorni alla settimana e sui tre quarti del corpo, in una sovraesposizione ai prodotti che i ricercatori hanno ritenuto necessaria.

Lo studio è stato condotto in condizioni controllate, ossia lontano dal mare, dalla sabbia, dalle docce e dal sudore, che "nella realtà" rimuovono parte delle protezioni dalla pelle.

Dopo l'indigestione di solari, quattro sostanze chimiche (**avobenzone, oxybenzone, octocrylene ed ecamsule**), che si trovano in molti filtri solari, sono state rilevate nel sangue dei volontari in quantità molto maggiori del previsto:

non necessariamente un livello di rischio per la salute (per appurarlo servono ulteriori ricerche), ma comunque in dosi più elevate di quelle normalmente considerate meritevoli di approfondimenti per i farmaci, per esempio.

IL MALE MINORE.

Un'ipotesi è che gli anelli aromatici nella struttura chimica dei composti, che formano basi simili a quelle degli ormoni, possano interferire con gli equilibri ormonali dell'organismo.

Tuttavia, quel che per adesso si conosce per certo sono i rischi dell'esposizione ai raggi UV.

RISCHI ACCERTATI.

Esporsi senza protezione provoca danni cellulari, accelera l'invecchiamento cutaneo e aumenta le probabilità di sviluppare il cancro della pelle (una patologia in crescita).

Circa il 90% dei tumori della pelle meno aggressivi deriva proprio dall'esposizione solare eccessiva e senza filtri, mentre [per il melanoma](#), il più letale di questi tipi di cancro, i fattori di rischio sono più complessi e meno conosciuti. (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE

Rischio acuto di infarto scritto in DNA, trovato un marcatore

Uno studio italiano pubblicato su Plos One identifica un importante marcatore genetico che permette di intervenire con urgenza

UN infarto si può prevenire. Perché chi è maggiormente a rischio presenta un marchio specifico nel sangue.

Almeno secondo uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *Plos One* e realizzato da un gruppo di genetisti e cardiologi dell'**università e del policlinico di Tor Vergata** che ha individuato un importante marcatore genetico.

La ricerca pilota ha permesso infatti di **individuare precocemente le persone ad alto rischio** e su cui intervenire con urgenza.

La malattia coronarica e la sua complicanza principale, l'**infarto del miocardio**, uccide ogni anno circa 70.000 persone in Italia ed è una delle principali cause di morte e disabilità.

Quasi tutte le sindromi coronariche acute presentano coronaropatia sottostante e a causarla è un mix fra stili di vita ed ereditarietà.

I ricercatori hanno coinvolto nello studio pazienti con malattia coronarica stabile (cioè senza infarto) e pazienti con malattia coronarica instabile (ovvero con infarto) per identificare le varianti molecolari che funzionano come biomarcatori, che permettono cioè di individuare chi potrebbe andare incontro ad un evento acuto in un breve tempo.

In particolare, hanno analizzato l'espressione dei '**piccoli messaggeri**' di RNA non codificante circolante nel sangue (**microRNA**).

Sportello cuore

Queste molecole che agiscono da interruttori hanno importantissimi ruoli di regolazione dell'espressione genica e possono controllare processi biologici come la proliferazione cellulare, il metabolismo dei grassi, lo sviluppo di tumori.

Attraverso l'analisi molecolare è stato identificato, tra un pannello di 84 diversi microRNA espressi nella circolazione sanguigna, il comportamento 'anomalo' di miR-423:

- *risultava avere dei livelli molto bassi in pazienti con malattia coronarica subito dopo l'infarto rispetto a chi aveva la malattia coronarica stabile.*

Questo, spiegano i ricercatori, indica che la sua espressione è specifica ed indicativa dell'evento acuto. "Non è il primo biomarcatore dell'infarto finora identificato - ma è il più importante.

Consente, infatti, di individuare in un gruppo di soggetti a rischio, quelli a rischio più elevato e che necessitano di interventi terapeutici e preventivi immediati. Pertanto apre le porte alla medicina personalizzata o di precisione".

Così "disporre di questa informazione - aggiunge Novelli - potrebbe essere utile come test predittivo di un infarto acuto nei soggetti che raggiungono un pronto soccorso", in modo da poter intervenire con rapidità e certezza. Nel frattempo i ricercatori di Tor Vergata sono in attesa di conferme su altre popolazioni affinché il marcatore possa diventare uno "strumento" diagnostico utile da un punto di vista clinico. (*Salute, Repubblica*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI MAGGIO

DATA	TITOLO
Martedì 21 Maggio ore 10.00 -18.00 Sede Ordine	<u>L'ENPAF incontra l' ORDINE:</u> A partire dalle ore 10:00 e fino alle 18:00 saranno presenti i funzionari dell' <i>Enpaf</i> per fornire ASSISTENZA a tutti i Colleghi che interverranno dando loro delucidazioni in merito alle proprie posizioni CONTRIBUTIVE e PREVIDENZIALI
COME PARTECIPARE	
Basta recarsi presso la sede dell'Ordine dalle 10.00 alle 18.00 senza Prenotazione.	
Giovedì 23 Maggio Ore 20.30 Sede Ordine	Serata Monotematica Spondilite Anchilosante: il Ruolo del Farmacista (la partecipazione al corso eroga 4 Crediti ECM) <u>Introduzione:</u> V. Santagada , <i>Presidente Ordine</i> <u>Relatore:</u> Prof. Enrico Tirri , Direttore UOSD di Pneumologia – Ospedale San Giovanni Bosco Welcome Coffee

Giovedì 30 Maggio, ore 21.00, Sede Ordine: per i Farmacisti **ASL-Na-1**
Giovedì 6 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine: per i Farmacisti **ASL-Na-2 e ASL-Na-3**



Il Farmacista e i Controlli di Legge:

1. l'ASL e il NAS, Ruoli e Competenze.
2. La Ricetta Elettronica Veterinaria



Introduce

Vincenzo Santagada (*Presidente ordine Farmacisti*)
Gennaro Tiano (*Comandante NAS CC di Napoli*)
Ugo Trama (*Resp. U.O.D. "Politica del Farmaco e Dispositivi" – Regione Campania*)
Francesco Barbato (*Prof. Ordinario di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche*)
Simona Creazzola (*Dirigente ASL- NA 1*)
Mariano Fusco (*Dirigente ASL- NA 2*)
Edoardo Nava (*Dirigente ASL- NA 3*)

BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019

Di seguito l'elenco delle attività assistenziali erogate dall'ENTE

	ENPAF 2019 Iniziativa in Corso	
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE	SCADENZA INIZIATIVA	
Borse di Studio in favore dei Figli ed Orfani di Farmacisti	Dalla data di pubblicazione fino al <u>15 MAGGIO 2019</u>	
CONTRIBUTO una TANTUM in favore di Farmacisti TITOLARI o SOCI di FARMACIE RURALI in comuni o frazioni entro i 5.000 abitanti - ANNO 2019.	Decorrerà dal 10 Giugno e fino al <u>13 AGOSTO 2019</u>	
CONTRIBUTO per FARMACISTI Iscritti ad una SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE del Settore Farmaceutico ANNO 2019	In corso fino ad <u>ESAURIMENTO</u> dello stanziamento	
Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono farmacisti di età non superiore a 30 anni o disoccupati con almeno 50 anni di età	Domande a partire da Settembre 2019 fino ad <u>ESAURIMENTO</u> dello stanziamento	
RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PENSIONATI ESERCENTI	Consente di chiedere la riduzione del contributo previdenziale nella misura del 33,33% o del 50%. In vigore dal 1 Gennaio 2019 Termine di decadenza il 30 Settembre dell'anno in cui si matura il requisito previsto	
 <u>Welfare Integrativo</u> EMAPI : COPERTURA SANITARIA INTEGRATIVA	Garantisce una copertura sanitaria integrativa per ✓ <i>gravi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi,</i> ✓ <i>la copertura in caso di invalidità permanente superiore al 66% da infortunio</i> ✓ <i>la copertura in caso di non autosufficienza</i> ✓ <i>(LTC – Long Term Care)</i>	
Indennità di MATERNITÀ 	- L'indennità spetta alla professionista iscritta all'Enpaf per la tutela dei seguenti eventi: <i>periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto ed i tre mesi successivi la data effettiva del parto</i> <i>interruzione della gravidanza per motivi spontanei o terapeutici dopo il compimento del sesto mese</i> <i>adozione o affidamento del minore</i> <i>aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza.</i> - L'indennità spetta al padre libero professionista iscritto all'Enpaf per la tutela del periodo che sarebbe spettato alla madre libera professionista, comprendente i tre mesi successivi la data effettiva del parto o la parte residua, limitatamente ai seguenti casi: <i>morte della madre;</i> <i>grave infermità della madre;</i> <i>abbandono da parte della madre;</i> <i>affidamento esclusivo del minore al padre;</i>	

Per maggiori dettagli si invita a consultare il Sito Istituzionale: **www.enpaf.it**

ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti”

*Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.*



COME FUNZIONA



Sono esclusi:

- i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope
 - i farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo)
 - i farmaci ospedalieri (fascia H).
- Sono altresì esclusi i flaconi e tubetti non sigillati.

